

Museo Civico Archeologico e Museo Archeologico all'aperto "A. Manzi" – Pitigliano Statuto-Regolamento

Art. 1. Denominazione e sede

Il Comune di Pitigliano è titolare del Museo Civico Archeologico che raccoglie le collezioni di proprietà comunale e i materiali derivanti dalla donazione Vaselli, ubicato in Piazza della Fortezza Orsini, e del Museo Archeologico all'aperto "A. Manzi" realizzato negli spazi delle necropoli etrusche del Gradone di San Giovanni. Le due Istituzioni sono da ora denominate Civici Musei.

I Civici Musei sono disciplinati nel proprio funzionamento dal presente Statuto-Regolamento.

Sulla base dello Statuto-Regolamento, della normativa vigente nazionale e regionale, i Civici Musei elaboreranno una carta dei servizi da sottoporre all'approvazione della Giunta Municipale.

Art. 2. Definizione

I Civici Musei sono istituzioni permanenti, senza scopo di lucro, al servizio della comunità locale e della società. Sono accessibili al pubblico con orari prestabiliti, compiono ricerche e studi di carattere archeologico; acquisiscono testimonianze materiali dell'uomo e dell'ambiente, le conservano, le espongono, le rendono note e fruibili a fini di studio, ricerca scientifica e di educazione.

I Civici Musei si compongono di una sezione archeologica suddivisa in spazi al chiuso dove sono conservati i materiali mobili e all'aperto dove sono ubicate le strutture a testimonianza della vita della civiltà etrusca.

Nell'ambito delle forme di gestione che saranno disposte, un apposito disciplinare regolerà la conservazione e manutenzione del patrimonio archeologico affidato ai Civici Musei.

Art. 3. Compiti istituzionali e finalità

- a) I Civici Musei, anche attraverso l'adesione a forme associative del settore, partecipano ad iniziative culturali in ambito archeologico e di promozione della cultura cittadina;
- b) assicurano la conservazione, l'ordinamento l'esposizione e lo studio del patrimonio posseduto e di quello eventualmente ad esso affidato;
- c) assicurano l'inventariazione e la catalogazione dei beni di proprietà comunale e su indicazione dell'autorità competente;
- d) sviluppano la ricerca anche con scavi da compiersi nel territorio comunale a seguito di regolare concessione e/o autorizzazione da parte degli organi competenti;
- e) promuovono la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio custodito nelle raccolte proprie e di quelle eventualmente in deposito e delle aree archeologiche comprese nel territorio comunale;
- f) organizzano mostre, incontri, seminari, convegni, pubblicazioni anche in collaborazione con altre istituzioni culturali;
- g) svolgono attività educativa e didattica in collaborazione con le scuole;
- h) offrono collaborazione agli enti preposti alla divulgazione del patrimonio culturale e turistico avvalendosi anche delle risorse messe a disposizione da enti pubblici e privati;

Art. 4. Principi di gestione

I Civici Musei possono essere gestiti nelle seguenti forme:

- 1. gestione diretta;
- 2. procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento a società operanti nel settore, che presentino i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia;
- 3. mediante ricorso al privato sociale o altre forme associative se ed in quanto ammissibili.

Le relative procedure saranno disciplinate da apposito capitolato speciale.

Art. 5. Acquisizioni e donazioni

Il Comune di Pitigliano può procedere ad acquisizioni, accettare donazioni o legati, di raccolte o di fondi economici destinati ai Civici Musei secondo la legislazione vigente.

Art. 6. Direzione dei Musei

L'incarico di direzione dei Civici Musei è affidato dalla Giunta Municipale a soggetti in possesso di adeguati titoli professionali e di studio.

L'incarico può essere affidato in forma fiduciaria e a titolo di volontariato. In questo caso sono consentiti rimborsi spese connessi all'espletamento della funzione.

E' altresì prevista possibilità di ricorso alle varie forme contrattuali che disciplinano il rapporto di lavoro o l'affidamento di incarichi professionali.

Art. 7. Competenze del Direttore

Il Direttore dei Civici Musei procede all'attuazione delle politiche museali e alla gestione complessiva dei Musei in accordo con il Comune e il soggetto gestore. Si occupa della conservazione in accordo con gli organismi competenti per la tutela, la valorizzazione e il godimento pubblico dei beni culturali conservati.

Art. 8. Personale e collaborazioni

I Civici Musei nelle loro attività di prima accoglienza, custodia, didattica, inventariazione e restauro si avvarranno dell'apporto e dell'impiego di personale qualificato.

Art. 9. Patrimonio

Il patrimonio museale è costituito da beni archeologici, di proprietà del Comune di Pitigliano e da quelli depositati da parte dello Stato oppure da parte di privati.

Art. 10. Partecipazione e informazione

I Civici Musei promuovono l'informazione sulle attività favorendo incontri a carattere divulgativo e scientifico, individuano forme di sostegno da parte di enti pubblici e privati, favorendo il volontariato nell'ambito culturale.

L'accesso agli atti e ai documenti dei Civici Musei è disciplinato dal regolamento Comunale sull'accesso ai documenti amministrativi tenuto conto anche della normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Art. 11. Standard museali

Per quanto concerne gli standard di funzionamento e di sviluppo dei Civici Musei si fa espresso rinvio alle norme di cui al D.Lgs. 1128/98 art. 150 comma 6, al D.M. 10 maggio 2001 e alla Deliberazione della Giunta della Regione Toscana n. 1021 dell'11 ottobre 2004 così come modificata con Deliberazione n. 1093 del 02 novembre 2004.

Art. 12. Accoglienza e accessibilità

Il Musei si impegnano a garantire l'accesso a tutte le categorie di utenti.

Art. 13. Orario dei Musei e tariffe

I Civici Musei sono aperti al pubblico con orario stabilito dall'Amministrazione Comunale sulla base del contratto sottoscritto. Il Comune di Pitigliano stabilisce altresì le tariffe d'ingresso ai Musei, ivi comprese eventuali agevolazioni.

Art. 14. Custodia e sorveglianza

I Civici Musei attivano i servizi di custodia e sorveglianza attraverso il personale di custodia e/o avvalendosi di apparecchiature tecnologiche di cui viene data comunicazione ai visitatori con apposita indicazione posta all'ingresso dei Musei.

Art. 15. Accesso ai depositi e permessi di studio

L'accesso ai depositi deve essere autorizzato dal direttore, con controllo diretto o di un suo delegato durante la consultazione. Il deposito deve essere ordinato e ben accessibile.

Art. 16. Prestito esterno e mobilità dei reperti

Il materiale conservato presso il Museo Civico Archeologico di Pitigliano può essere trasferito temporaneamente per restauro e per ragioni di prestito in esposizioni organizzate in Italia e all'estero, previa autorizzazione degli organi competenti e della Giunta Municipale su proposta del Direttore del Museo.

La richiesta di prestito deve essere redatta in forma scritta e i materiali concessi devono essere assicurati a cura dell'ente organizzatore richiedente. L'allontanamento dal Museo potrà avvenire soltanto a seguito della consegna della relativa polizza assicurativa.